

R.S.U. Siae Microelettronica

Posizioni di CGIL e CISL sul “Decreto correttivo delle disposizioni sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”

CGIL “Lavoro. “Per colpa del Governo ci saranno più morti. La Conferenza Stato-Regioni blocchi il decreto che stravolge il Testo Unico sulla sicurezza”

“Per colpa del Governo ci saranno più morti sul lavoro. Di fronte alla crisi economica, allargare le maglie della vigilanza sulla salute dei lavoratori è come dare il via libera al non rispetto delle più elementari norme di sicurezza. Già oggi, infatti, registriamo un terribile aumento degli infortuni mortali, nonostante che ci siano meno persone al lavoro.”

“Più morti sul lavoro: questa sarà la sostanza degli effetti del depotenziamento normativo del Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e, ancor più, dei segnali concreti che vengono inviati alle imprese da parte del Governo.”

“Dopo il presidio organizzato oggi di fronte a Palazzo Chigi, la Fiom intende proseguire la campagna contro la manomissione del Testo Unico vigente in Italia dal 2008. Il nostro scopo è quello di ottenere che il Governo faccia il suo dovere costituzionale a difesa della salute dei lavoratori.”

“Chiediamo ora alle Regioni di bloccare, nella conferenza Stato-Regioni, le misure varate oggi dal Consiglio dei Ministri.”

CISL "Al sindacato più potere di controllo nelle aziende"

"Ora che il Consiglio dei Ministri ha formalizzato la posizione del Governo in materia di sicurezza sul lavoro si deve avviare al più presto la fase di concertazione con le parti sociali per trovare il massimo di condivisione possibile. Durante questo confronto porteremo le nostre proposte per migliorare ulteriormente il testo. La Cisl s'impegnerà affinché vengano introdotte delle forme premiali per le aziende più virtuose sul tema della sicurezza". Lo sostiene in una nota il Segretario Confederale della Cisl, Renzo Bellini, responsabile del dipartimento politiche per la sicurezza.

"Il rafforzamento della bilateralità anche sul tema della sicurezza sul lavoro è condivisibile - sostiene Bellini - ma bisogna evitare che rimanga solo sulla carta. La Cisl ritiene che devono essere rafforzati il ruolo e le mansioni dei rappresentanti della sicurezza a livello territoriale con una migliore concertazione. Per questo occorre avere la certezza della rappresentanza sindacale in ogni luogo di lavoro. Quanto al tema delle sanzioni, esse devono mantenere il loro ruolo di deterrenza e soprattutto - ha concluso Renzo Bellini - deve esserci la certezza della loro applicabilità, la chiarezza della responsabilità e la gradualità della sanzione in funzione della gravità dell'inadempienza".